

VADEMECUM ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2020-2021 E AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Normativa e documenti di riferimento:

- L. 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs. 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 107/2015;
- DD.MM. 741/2017 che regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (in particolare gli artt. 3, 4, 5, 11 e 15) e il 742/2017 che regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- D.M. n. 52 del 3 marzo 2021 "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- Nota Miur prot. n. 349 del 5 marzo 2021;
- P.T.O.F. di Istituto aa.ss. 2019-2022.

Ammissione classi successive alla prima (tratto dalle linee guida sulla valutazione)

L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Sul documento di valutazione saranno riportate le valutazioni inferiori alla sufficienza.

A seguito della valutazione periodica e finale, il coordinatore di classe provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le carenze rilevate.

Tuttavia, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (v. paragrafo successivo), per gli alunni per i quali siano stati predisposti mirati interventi di recupero (da riportare nella delibera di non ammissione) che, tuttavia, non hanno sortito risultati.

Il Consiglio provvederà a valutare anche le competenze trasversali maturate durante la DAD, attraverso il documento seguente che verrà allegato al documento di valutazione

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTO				
	NON ADEGUATO <6	BASE 6	INTERMEDIO 7/8	AVANZATO 9/10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone rispettando le regole (interagisce nel rispetto del contesto,				

osserva i turni di parola)				
Puntualità ed impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze per progredire nel proprio percorso di apprendimento tramite la DAD				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni efficaci, argomentando in modo personale ed autonomo				

Criteri per la non ammissione:

- presenza di tre insufficienze gravi (valutazione inferiore al 5) nelle discipline italiano, matematica, lingua straniera,
- quattro o più insufficienze, gravi o meno gravi, in tutte le discipline

Criteri di ammissione con debito

Gli alunni che non abbiano ottenuto la sufficienza in alcune discipline, saranno ammessi con debito alla classe successiva. Il/i debito/i verrà/nno comunicato/i alla famiglia attraverso un documento al momento della consegna della scheda di valutazione finale. Tali alunni dovranno dimostrare di aver recuperato il/i debito/i entro i mesi di settembre/ottobre dell'a.s. successivo, previa verifica orale e/o scritta nelle discipline interessate. Sarà cura della scuola informare le famiglie per iscritto circa l'esito del recupero.

Criteri per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che presenteranno le seguenti situazioni:

1. Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - b) terapie e/o cure programmate;
 - c) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;

- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
 - f) specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica (isolamento e/o quarantena, situazioni di fragilità,...) adeguatamente documentate
 - g) assenze dovute a particolari condizioni di fragilità sociale documentate, anche aggravate dalla DAD
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
 3. Presenza di 3 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, lingua straniera
 4. Quattro o più insufficienze, più o meno gravi (4 o 5) in qualsiasi disciplina

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità, concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i processi attivati dalla scuola. In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrate nel corso del triennio, potrà, con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al sei, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe esprime il voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale in base al seguente criterio:

senza insufficienze o con una insufficienza nei primi due anni

- Media delle medie dei primi due anni non arrotondate
- Media tra la media reale della classe terza e la media scaturita dall'operazione precedente
- Arrotondamento matematico del risultato solo nel caso in cui non viene assegnato il bonus per le competenze trasversali (da calcolare come sotto indicato). Nel caso in cui tale bonus sia assegnato, si procederà al successivo arrotondamento.

Con 2 o più insufficienze in ognuno dei primi due anni

- Per ogni anno scolastico con 2 o più insufficienze la media viene portata a 6
- Media tra la media reale della classe terza e la media scaturita dall'operazione precedente
- Arrotondamento matematico del risultato solo nel caso in cui non viene assegnato il bonus per le competenze trasversali. Nel caso in cui tale bonus sia assegnato, si procederà al successivo arrotondamento.

Il Consiglio procederà alla valutazione delle competenze trasversali utilizzando il prospetto sopra riportato. **Qualora tale media sia superiore al 9, potrà essere assegnato un bonus pari a 0,50** che andrà ad incrementare il voto di ammissione, consentendo il successivo, eventuale, arrotondamento.

Per gli alunni ammessi all'esame, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione, anche inferiore al 6, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, opportunamente motivato.

Commissione d'Esame

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe (compresi i docenti di IRC e di attività alternativa). Non fanno parte della commissione i docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa. Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente.

Nei casi in cui uno o più commissari d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza attraverso la piattaforma Google Meet.

Prova d'Esame

L'Esame di Stato è costituito da una prova orale sostitutiva delle prove di cui all'art. 8 del Dlgs. 62/17 e prevede la realizzazione di un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti di classe e assegnata dal Consiglio di classe il **26 aprile 2021** e **trasmessa dagli alunni al Consiglio di classe entro il 7 giugno** tramite caricamento sul registro elettronico per consentirne la visione a tutti i membri del Consiglio di classe che provvederanno a scaricarlo ed esaminarlo.

Sarà cura di ogni candidato inserire nell'elaborato parti riguardanti anche le discipline non oggetto di interrogazione orale.

I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

La tematica sarà individuata tenendo conto dei livelli di competenza e delle caratteristiche dell'alunno e in modo da consentirgli l'esplicitazione di competenze, abilità e conoscenze acquisite durante il percorso di studi anche in contesti di vita personale in una logica di integrazione degli apprendimenti. L'elaborato è un prodotto originale che può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica, tecnico-pratica o strumentale.

Particolare attenzione verrà dedicata nella valutazione alle capacità di argomentazione, soluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo, padronanza delle competenze di educazione civica.

Nel corso della prova orale, condotta a partire dalla presentazione dell'elaborato è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza in lingua italiana, area logico-matematica e lingue straniere.

Per gli alunni con PEI o PDP l'assegnazione dell'elaborato terrà conto di quanto in esso previsto.

Criteri di valutazione della prova d'esame, voto finale e attribuzione della lode

La prova orale verrà valutata attribuendo un voto scaturito dalla media tra le due valutazioni ottenute dall'elaborato e dalle competenze disciplinari verificate attraverso domande di approfondimento. La valutazione dell'elaborato terrà conto degli indicatori sotto riportati (per ognuno dei quali verrà dato un voto procedendo poi alla media), mentre la valutazione relativa alla padronanza degli obiettivi scaturirà dalla media ottenuta valutando la padronanza degli obiettivi per ogni singola disciplina.

Valutazione elaborato: (50%)

- Originalità
- Coerenza con l'argomento
- Chiarezza espositiva
- Capacità di argomentazione e di pensiero critico e riflessivo
- *Competenze di educazione civica*

Padronanza degli obiettivi in: (50%)

- lingua italiana
- area logico matematica
- lingue straniere (2 voti)

Il voto finale scaturirà dalla media tra il voto d'ammissione e il voto dell'esame con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 .

La Commissione, con determinazione unanime, assegnerà la lode a coloro che hanno riportato un voto di ammissione pari almeno a 9/10 e un voto d'esame pari a 10/10

Calendario delle operazioni d'esame

Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prova orale, eventuali prove suppletive e riunione plenaria finale) è definito dal dirigente scolastico e comunicato al Collegio.

Svolgimento degli esami

Il colloquio dell'esame verrà svolto in presenza.

L'eventuale effettuazione della prova in videoconferenza verrà svolta tramite la piattaforma Google Meet. Qui di seguito vengono elencati i casi e le modalità di svolgimento d'esame per particolari situazioni e/o necessità:

SITUAZIONE	DOCENTI DELLA SOTTOCOMMISSIONE	CANDIDATA/O	MODALITA' DI COLLEGAMENTO
ALUNNO DEGENTE IN LUOGHI DI CURA/OSPEDALE	in presenza	in videoconferenza	Il presidente della sottocommissione inserisce il link per la videoconferenza nel registro elettronico in "Documenti ed eventi per alunno"
ALUNNO/I IN ISOLAMENTO/ QUARANTENA	in presenza	in videoconferenza	Il presidente della sottocommissione inserisce il/i link per la videoconferenza nel registro elettronico in "Documenti ed eventi per alunno"
DISPOSIZIONI NORMATIVE DELLE AUTORITA' COMPETENTI CHE PRECLUDANO LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME IN PRESENZA A CAUSA DELLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA	in videoconferenza	in videoconferenza	Il presidente della sottocommissione inserisce i singoli link nel registro elettronico in "Documenti ed eventi per alunno"
DOCENTE/I IN ISOLAMENTO/ QUARANTENA	in presenza	in presenza	Il presidente della commissione invia il link per la videoconferenza alla mail istituzionale del/i docente/i

Qualora il dirigente scolastico prima dell'inizio della sessione d'esame o, successivamente, il presidente della commissione, ravvisi l'impossibilità di applicare le eventuali misure di sicurezza stabilite, in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle disposizioni ad essa correlate, da specifici protocolli nazionali di sicurezza per la scuola, comunicherà tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni.

Sessioni suppletive

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva, da concludersi entro il 30 giugno (eccezionalmente entro il 31 agosto), per i candidati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe.

Pubblicazione degli esiti

Gli esiti finali, con l'indicazione del voto finale espresso in decimi, vengono resi noti attraverso due modalità:

- 1-Affissione dei tabelloni presso la scuola secondaria "C. Antonietti"
- 2-Pubblicazione, distintamente per ogni classe, all'interno del registro elettronico, nella sezione "DOCUMENTI".

Per i candidati che non superano l'esame, viene resa pubblica la dicitura "Non diplomato", senza esplicitazione del voto finale.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata ai candidati che hanno superato l'esame di Stato. I Consigli di Classe devono compilare il modello unico nazionale allegato al D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017.

Certificazione Invalsi

Ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, oltre alla certificazione delle competenze, la scuola consegna ai genitori anche la certificazione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Candidati con disabilità

Per i candidati con disabilità la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a comportamento, discipline ed attività svolte.

PROVE INVALSI: gli alunni sostengono prove standardizzate, ma il consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, adattamento della prova o esonero.

PROVA D'ESAME: gli alunni sostengono l'esame con l'uso di strumenti, sussidi o altri ausili utilizzati nell'arco dell'anno scolastico e previsti dal Piano Educativo Individualizzato.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento del credito formativo.

DIPLOMA FINALE: nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI.

CERTIFICAZIONE INVALSI: gli alunni dispensati da una o più prove Invalsi, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Invalsi.

Candidati con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP.

PROVE INVALSI: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può predisporre strumenti compensativi coerenti con il PDP.

PROVA D'ESAME: per gli alunni con DSA possono essere previsti strumenti compensativi e misure dispensative, sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato.

DIPLOMA FINALE: nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: si utilizza il modello unico nazionale, senza alcuna differenziazione.

CERTIFICAZIONE INVALSI: gli alunni dispensati da una o più prove Invalsi, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Invalsi.

Candidati con Bisogni Educativi Speciali

PROVE INVALSI: Gli alunni con BES non certificati né ai sensi della Legge 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove Invalsi standard al computer senza strumenti compensativi.

PROVA D'ESAME: non è prevista alcuna misura dispensativa, ma è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti per le prove di valutazione orali nel corso dell'a.s.

Candidati privatisti

VOTO DI AMMISSIONE: Per i candidati privatisti non è previsto il voto di ammissione.

PROVA D'ESAME: L'esame consta, come per i candidati interni, di una prova orale e prevede la realizzazione e la presentazione di un elaborato attribuito dal Consiglio della classe a cui il candidato è assegnato dal Dirigente Scolastico per lo svolgimento dell'esame. Nell'assegnazione della tematica, che avviene entro il 7 maggio, il Consiglio tiene conto del progetto didattico-educativo presentato dall'alunno. L'elaborato è trasmesso dall'alunno privatista al Consiglio di Classe attraverso la mail istituzionale dei docenti del Consiglio entro il 7 giugno. Il Dirigente provvederà a comunicare in tempo utile l'elenco delle mail a cui inviare il lavoro.

VALUTAZIONE FINALE: La valutazione finale dell'esame corrisponde alla valutazione in decimi deliberata dalla commissione d'esame, su proposta della sottocommissione.

CERTIFICAZIONE INVALSI: Ai candidati che hanno superato l'esame di Stato la scuola consegna la certificazione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: Per i candidati privatisti non è prevista la certificazione delle competenze.